

# Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2022 Corso di Laurea in Psicologia e Neuroscienze Cognitive

Il Gruppo di Gestione AQ, formato da Carmelo Mario Vicario (professore ordinario e coordinatore del Corso di Laurea), Valentina Cazzato (Professoressa associata), Antonio Pennisi (Professore Ordinario), Anna Assenza (professoressa associata) Francesco Toscano (Unità Staff alla Didattica del Dipartimento COSPECS), Salvatore Calanni (Unità Staff alla Didattica del Dipartimento COSPECS) riunitosi giorno 13/11/2023 presso il dipartimento COSPECS, ha elaborato il seguente commento alla scheda di monitoraggio annuale (è conservato il verbale che ha portato alla sua redazione).

## **Sede di Noto**

Quanto agli avvisi di carriera al primo anno (iC00a), il dato del 2022 si mantiene stabile a 14 unità rispetto all'anno precedente mantenendosi inferiore alla tendenza nazionale (136 nel 2022).

L'indicatore iC00b non risulta in elenco mentre per l'indicatore iC00c (ovvero iscritti per la prima volta alla LM), risultano 11 unità, in flessione rispetto all'anno precedente (13 unità).

Rispetto al numero complessivo di iscritti (iC00d), si registra un incremento da 25 (2021) a 31 (2022) unità, là dove i valori di riferimento nazionali risultano nettamente superiori ovvero da 335 (2021). Un ulteriore elemento che necessita di essere monitorato è lo scostamento importante del numero di iscritti regolari ai corsi rispetto alle medie nazionali e regionali (iC00e, 26 unità vs. 215 e iC00f, 24 unità vs. 213). Infine, gli indicatori (iC00g) e (iC00h), ovvero laureati entro la normale durata del corso e laureati, i dati indicano 4 unità in entrambe le voci.

Quanto agli indicatori del Gruppo A, relativi alla didattica, i dati relativi al quadro iC01, che quantifica la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno 2021 indica un valore pari al 54.2%, inferiore al 60.5% riportato a livello di ateneo, ma in netto miglioramento rispetto al 40% dell'anno precedente. I dati relativi al quadro iC02, ovvero la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso indicano un valore pari al 100%. iC03 non risulta in elenco.

La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro ateneo (iC04) si assesta al 7.1%, ovvero in flessione rispetto all'anno precedente (21.4%). Questo dato si pone significativamente al di sotto della media di ateneo (14.7%) e al di sotto di quella regionale (24.5%) e nazionale (45.3%).

Si registra un marginale incremento del rapporto studenti regolari/docenti (iC05), che sale dal 1.8 del 2022 al 2.8 nel 2022, rimanendo al di sotto della media nazionale (10.3 per il 2022). iC06 non risulta in elenco. I dati di iC07 e iC07bis non risultano disponibili (percentuale laureati occupati).

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (iC08), di cui sono docenti di riferimento risulta stabile al 50% (2022), sebbene inferiore rispetto alla media nazionale (87.4% per l'anno 2021).

L'indicatore iC09 che misura la qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali rimane stabile a 0.8 (2021 e 2022), ovvero leggermente inferiore a quello nazionale (1.0).

Tra gli indicatori del Gruppo B concernenti l'internazionalizzazione, l'indicatore iC10 che misura la percentuale di CFU conseguiti all'estero, risulta pari a 0%, contro l'817.5% a livello nazionale. I dati dell'indicatore iC11 (percentuale laureati entro la normale durata del corso) non risultano ancora disponibili. 0% è anche il valore dell'indicatore iC12, che misura la percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito un precedente titolo all'estero, contro il 61.3% a livello nazionale. Ciò ribadisce la necessità di porre particolare attenzione a questo aspetto. In linea con questo scopo, sono già state attivate delle misure per intensificare i contatti con università e centri di ricerca esteri. In particolare, da circa quattro anni risulta attivo un protocollo d'intesa per la collaborazione scientifica con il Leibniz Research Centre for Working Environment and Human Factors, un centro di ricerca di eccellenza nell'ambito delle Neuroscienze Cognitive

con sede a Dortmund (Germania). Tuttavia, altre iniziative andrebbero intraprese dato l'esito fallimentare associato alle iniziative correnti.

Venendo al gruppo E ("Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica"), per l'anno 2021 si riporta un valore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) pari al 58%, inferiore a quello nazionale pari al 75.5%. Sempre per l'anno 2021, il valore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) è pari al 100%, superiore rispetto a quello nazionale (96.4%). Il valore iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) è pari al 69.2%, inferiore al valore nazionale (89%). Di valore inferiore, rispetto a quello nazionale (68.1%) risulta essere anche l'indice iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) ovvero pari al 46.2%. I dati degli indici iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la normale durata del corso) e iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso) non sono ancora disponibili.

Riguardo all'indice iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) si registra una significativa flessione del valore che passa dall' 82.1% nel 2021 all'53.1% nel 2022. Questo dato risulta inferiore all'indicatore della tendenza nazionale del 62.1%. iC20 non risulta in elenco.

Il dato sulla percentuale di studenti che proseguono la carriera al secondo anno nel sistema universitario (iC21) indica un valore pari al 100% ovvero superiore rispetto a quello nazionale (97.4%), per l'anno 2021. Sempre per lo stesso anno, risulta disponibile il dato relativo all'indice iC23, ovvero sulla percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente cds dell'ateneo (0%), contro lo 0.4% a livello nazionale. I dati sulla percentuale di immatricolati che si laureano nel cds entro la durata del corso (iC22) sono pari al 50% contro 62.7% a livello nazionale. Non sono disponibili i dati sulla percentuale di abbandoni dopo il primo anno (iC24).

Inoltre, non sono disponibili gli indicatori di soddisfazione e occupabilità (iC25 e iC26). I dati sulla consistenza e qualificazione del corpo docente indicano un rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) pari a 12.7 per il 2022, ovvero in aumento rispetto al 7.7 del 2021. Il rapporto tra studenti iscritti al primo anno/docenti (iC28) è in aumento passando da 4.7 per l'anno 2021 a 8.5 per il 2022.

In sintesi, e a conclusione di questo documento, si elencano 1) i punti di forza, 2) i punti di debolezza del CdS e 3) le relative azioni programmate per risolvere le principali criticità individuate: 1) Punti di forza: **a.** Dati positivi sulla qualità della ricerca dei docenti per la laurea magistrale in linea con la media nazionale; **b.** nessun proseguimento della carriera al II anno presso un differente ateneo.

2) Punti di debolezza: **a.** Una bassa percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzante per il Corso di studio a cui afferiscono come docenti di riferimento, sebbene in aumento rispetto all'anno precedente; **b.** Un basso numero di avvii di carriera rispetto alla media nazionale; **c.** Un basso rapporto studenti regolari/docenti rispetto alla media nazionale; **d.** Un assente livello di internazionalizzazione del Corso di laurea; **e.** Una percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate superiore alla media regionale e nazionale

3) Azioni programmate per risolvere le principali criticità: **a.** Ulteriore potenziamento delle attività di automonitoraggio e valutazione; **b.** Valorizzazione delle attività di laboratorio, dei percorsi di tirocinio e i contatti con le parti sociali; **c.** Stipula di convenzioni Erasmus+ con università straniere; **d.** Potenziamento degli interventi in sede di orientamento in itinere e le iniziative di tutoraggio; **e.** Organizzazione di eventi scientifici a scopo divulgativo quali la settimana del cervello, Webinars e seminari tenuti da docenti di fama internazionale sfruttando le risorse messe a disposizione dall'ateneo (Programma Visiting professor/Visiting researcher).

### **Sede di Messina**

Il dato sugli avvii di carriera (iC00a) e degli iscritti per la prima volta (iC00c) non sono disponibili per via del trasferimento del cds presso la sede di Noto. L'indicatore (iC00b) non risulta in elenco.

Rispetto al numero complessivo di iscritti (iC00d), si registra un decremento da 18 (2021) a 10 (2022). Questo calo risulta giustificato dal numero di laureati pari a 8 per l'anno 2022 (iC00g e iC00h), insieme all'assenza di nuovi iscritti, dovuta al trasferimento del cds presso la sede di Noto.

Un ulteriore elemento da riportare è lo scostamento importante del numero di iscritti regolari ai corsi rispetto alle medie nazionali e regionali (iC00e e iC00f), spiegabile con il trasferimento del cds presso la sede di Noto. Infine, l'indicatore iC00h (laureati) passa da 6 (2021) a 7 (2022) unità.

Quanto agli indicatori del Gruppo A, relativi alla didattica, i dati relativi al quadro iC01 (2021) - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. - non sono disponibili per via del trasferimento del cds presso la sede di Noto. I dati relativi al quadro iC02, che quantifica la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è pari al 14.3%, ovvero inferiori alla media regionale (67.6%) ma inferiore alla media nazionale (74.9%). L'indicatore (iC03) non risulta in elenco. I dati relativi al quadro iC04 (percentuale iscritti al primo anno) non risultano disponibili per via del trasferimento del cds presso la sede di Noto.

Si registra un incremento del rapporto studenti regolari/docenti (iC05), che scende dal 1.8 del 2021 al 2.8 nel 2022, rimanendo al di sotto della media nazionale (10.3 per il 2022). I dati relativi agli indici iC07, iC07bis, iC07ter, relativi alla percentuale di laureati occupati non sono disponibili.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (iC08), di cui sono docenti di riferimento si mantiene stabile al 50% per il 2022 risultando nettamente inferiore rispetto alla media nazionale (87.4% per il 2022). L'indicatore iC09 che misura la qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali rimane stabile a 0.8 (2021 e 2022), ovvero leggermente inferiore a quello nazionale (1.0).

Gli indicatori del Gruppo B concernenti l'internazionalizzazione (iC10-iC12), indicano un quadro di totale carenza (0%) rispetto ai riferimenti nazionali i cui valori sono compresi tra 27% e il 57%. Ciò suggerisce la necessità di porre particolare attenzione a questo aspetto. In linea con questo obiettivo, sono già state attivate delle misure allo scopo di promuovere e/o intensificare i contatti con università e centri di ricerca esteri. In particolare, da circa due anni risulta attivo un protocollo d'intesa per la collaborazione scientifica con il Leibniz Research Centre for Working Environment and Human Factors, un centro di ricerca di eccellenza nell'ambito delle Neuroscienze Cognitive con sede a Dortmund (Germania).

Venendo al gruppo E ("Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica"), i dati relativi agli indici iC13-iC17 non risultano disponibili per via del trasferimento presso la sede di Noto. Per l'anno 2021, la percentuale di laureati che si iscriverrebbero di nuovo allo stesso cds (iC18) risulta aumentata passando dal 66.7%, per l'anno 2021 al 71.4%, (2022) pur mantenendosi inferiore alla media nazionale (78.7%).

Si riporta un valore iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) inferiore rispetto al 2021, passando dal 81.2% nel 2021 all'53.2% per il 2022. Questo dato risulta inferiore all'indicatore della tendenza nazionale del 62.1%. In flessione sono anche le percentuali degli indici iC19bis e iC19ter (riferibili, rispettivamente, a "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata" e "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza") i cui valori, per l'anno 2022, si assestano al 60.6%, al di sotto della media nazionale compresa tra il 69.3% e il 72.9%. I dati relativi agli indicatori iC21-iC24 (percorsi studio e regolarità delle carriere) non sono disponibili per via del trasferimento del cds presso la sede di Noto.

L'indicatore di soddisfazione e occupabilità (iC25) indica che l'100% dei laureandi si ritiene complessivamente soddisfatto del CdS, valore superiore a quello nazionale per il 2022 (91.2%). Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (iC26) per l'anno 2021 è pari al 40%, ovvero superiore alla media dell'ateneo (30.5%), in linea con la media regionale (39.3%) e inferiore a quella nazionale (47.4%). Una simile tendenza si registra anche per gli indicatori iC26bis e iC26ter.

Infine, i dati sulla consistenza e qualificazione del corpo docente indicano un rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) pari a 12.7 per il 2022, in aumento rispetto all'anno 2021 (7.7). Tale valore risulta, tuttavia, inferiore a quello nazionale (26.7). Inoltre, il rapporto tra studenti iscritti al primo anno/docenti (iC28) è in aumento passando da 4.7 per l'anno 2021 a 8.5 per il 2022. Anche questo valore risulta inferiore rispetto al riferimento nazionale per il 2022 (16.9%).

In sintesi, e a conclusione di questo documento, si elencano 1) i punti di forza, 2) i punti di debolezza del CdS e 3) le relative azioni programmate per risolvere le principali criticità individuate: 1) Punti di forza: a. Dati positivi sulla qualità

della ricerca dei docenti per la laurea magistrale in linea con la media nazionale; b. Una percentuale di laureati occupati superiore alla media dell'ateneo e in linea con quella regionale.

2) Punti di debolezza: **a.** Una bassa percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzante per il Corso di studio a cui afferiscono come docenti di riferimento, sebbene in aumento; **b.** Un basso rapporto studenti regolari/docenti rispetto alla media nazionale; **c.** Assenza di internazionalizzazione del Corso di laurea; **d.** Una percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate superiore alla media nazionale

3) Azioni programmate per risolvere le principali criticità: **a.** Trasferimento (realizzato nell'anno 2020) del CdS presso la sede di Noto allo scopo di ampliare il potenziale bacino di utenza; Tale azione non sembra, per il momento, aver apportato i benefici sperati (vedi commento sede Noto). **b.** Potenziamento delle attività di automonitoraggio e valutazione; **c.** Valorizzazione dei percorsi di tirocinio e i contatti con le parti sociali; **d.** Stipula di convenzioni Erasmus+ con università straniere; **e.** Potenziamento degli interventi in sede di orientamento in itinere e le iniziative di tutoraggio; **f.** Organizzazione di eventi scientifici a scopo divulgativo quali la settimana del cervello, Webinars e seminari tenuti da docenti di fama internazionale sfruttando le risorse messe a disposizione dall'ateneo (Programma Visiting professor/Visiting researcher).